

abbiate pazienza; quando avremo definitivamente abolito il macinato, che importa 48 milioni, allora penseremo anche a questo; un po' alla volta. (*Si ride*)

Quanto poi all'ordine del giorno, prego l'onorevole mio amico Bertani di non chiedere che sia votato subito, ma durante la discussione di questo bilancio, affinché io abbia il tempo di presentarlo al presidente del Consiglio, cui più specialmente si riferisce.

**Presidente.** L'onorevole Canzi ha facoltà di parlare.

**Canzi.** Rinunzio per ora, riservandomi di parlare sui capitoli.

**Presidente.** L'onorevole relatore ha facoltà di parlare.

**Gandolfi, relatore.** La Commissione non avrebbe nulla da osservare intorno alla discussione avvenuta, perchè questa si è aggirata su servizi e su questioni tecniche. Però non può fare a meno di rilevare una frase dell'onorevole Romanin-Jacur il quale disse che la Commissione del bilancio è stata molto rigida nel mantenere gli argini del bilancio, mentre poi i fiumi rompevano i loro argini ed inondavano le popolazioni.

Questo mi pare che sia stato il senso della sua frase...

**Romanin-Jacur.** No, no.

**Gandolfi, relatore...** ma io credo che l'onorevole Romanin non l'abbia detto per fare un appunto alla Commissione, e che quella frase gli sia sfuggita nell'improvvisazione del suo eloquente discorso.

La Commissione in ogni modo crede opportuno di fare osservare che essa, anzichè essere un ente tecnico, è un ente eminentemente amministrativo e contabile, ed in questo momento essenzialmente economico. E dico essenzialmente economico, inquantochè in vista dell'esercizio venturo, nel quale le entrate dello Stato dovranno diminuire dell'attuale reddito che dà la tassa sul macinato, che, come testè è stato detto, è di 49 milioni, si deve naturalmente tenere il bilancio più che sia possibile nei limiti suoi, e possibilmente ottenere qualche economia. E credo questa dichiarazione della Commissione tanto più opportuna, perchè di fronte alla lunga discussione che certamente si farà su questo bilancio, resti stabilito che la parte tecnica, è dalla Commissione lasciata, sia per convenienza che per competenza, all'onorevole ministro dei lavori pubblici, e che la parte amministrativa, contabile ed economica è la sola che rimane di piena responsabilità della Commissione.

**Presidente.** L'onorevole Romanin-Jacur ha facoltà di parlare.

**Romanin-Jacur.** Io ho da aggiungere pochissime cose. Come ho detto nel mio primo discorso, non ho inteso di fare proposte, e neppure raccomandazioni, ma mi sono limitato soltanto a rivolgere all'onorevole ministro alcune preghiere.

L'onorevole ministro è stato molto cortese nella risposta, ma non mi ha risparmiato alcuni appunti, però così benevoli, che non vale davvero la pena di rilevarli.

Quanto alla prima mia preghiera, dirò, che come aveva già preveduto nel mio discorso, il signor ministro ha prevenuti tutti i miei desideri. Io intendeva soltanto di udire confermato dalle sue parole il mandato che era stato assegnato alla Commissione idrotecnica e l'onorevole ministro lo ha confermato precisamente nel modo da me sperato, così nulla mi resta più a dire.

Debbo però fare una dichiarazione relativamente alla questione dei tagli superiori dell'Adige. Io ho preso a discutere tre punti che sono oggi in questione. La questione dell'arginamento dei fiumi, la questione dei raccorciamenti prodotti dai tagli superiori, e la questione dei rimboschimenti. Nella questione dei tagli ho precisamente accennato quello che l'onorevole ministro ha detto, certamente con minore autorità della sua. Dunque siamo d'accordo.

Relativamente alle opere di seconda categoria, egli mi ha dato assicurazioni completamente tranquillanti col dirmi, che sta per presentare un nuovo elenco delle opere stesse, e che, se ci sono altre opere che si creda necessario ed utile di far passare dalla terza alla seconda categoria, si facciano le pratiche occorrenti, e vedrà di comprenderle nel detto elenco. E io non volevo di più.

L'onorevole ministro è stato però un po' meno esplicito relativamente al terzo punto del mio discorso. Egli ha detto: voi m'avete raccomandato di scegliere ingegneri pratici della località; ma io ho pochissimi non Veneti nel Corpo del Genio civile delle provincie venete; voi mi raccomandate di procedere ad inchieste, e l'ho fatto per quella sola accusa che mi è stata presentata; voi non avete accennato ad accuse che in tesi generica.

Naturalmente, nel mio discorso, onorevole ministro, al quale doveva dare un carattere di generalità, non poteva precisare i fatti, nè volevo, come ho detto, farmi l'eco di tutte le voci che corrono. Ho detto però che alcune accuse erano state lanciate a visiera alzata; che tutti i deputati ebbero una petizione dei comuni e consorzi idraulici del Basso Veronese e del Padano, la quale precisa diverse accuse; e le enumera specificatamente; e siccome mi fa pena la condizione di molti miei